

Mancini: non si può perdere il finanziamento Metropolitana leggera Progetto da realizzare

L'intervento
del sindaco
ha scatenato
una serie
di reazioni

Gelsomino si chiede
perchè tutto tace
sull'opera cosentina

Ha scatenato una serie di reazioni la dichiarazione del sindaco, Mario Occhiuto, rispetto al progetto della metropolitana leggera. Secondo il primo cittadino per i fondi non ci sarebbe più nulla da fare, quindi meglio escogitare delle soluzioni alternative. Secondo l'ex assessore regionale al Bilancio, nonché esponente di Forza Italia, **Giacomo Mancini**, «costituirebbe un vero e proprio crimine contro Cosenza e i cosentini rinunciare a 160 milioni di euro». E spiega: «La Regione anche per Cosenza ha la possibilità in tempi rapidi di aggiudicare la gara e di consegnare i lavori per come ha già fatto con la metropolitana di Catanzaro. Con i 160 milioni di euro, fin da subito, si potranno creare più di 300 nuovi posti di lavoro a Cosenza che sarebbero una vera e propria manna dal cielo per una città che soffre di un tasso di disoccupazione in continua e preoccupante crescita. Pertanto aggiungo anche la mia voce a quella di altri esponenti politici di diversa appartenenza che in questi giorni hanno chiesto al presidente Oliverio di portare a rapida conclusione le procedure che a suo tempo avviammo insieme al presidente Scopelliti

e all'assessore Gentile con l'obiettivo di destinare alla nostra città il finanziamento più ingente che abbia mai ricevuto». Fin qui Mancini. Sulla stessa lunghezza d'onda il segretario del circolo Pd di Rende, Clelio Gelsomino, che inizia la sua disamina con degli interrogativi: «Chi ringraziare per la mancata realizzazione della metropolitana leggera? Quali sono i motivi per cui partono i lavori della metro a Catanzaro, mentre tutto tace per la stessa opera da realizzare nell'area urbana cosentina? Queste riflessioni, e altre, ci vengono nell'apprendere che dei due progetti che avrebbero dovuto rivoluzionare il sistema dei trasporti della nostra regione, ne parte solo uno, mentre nessun segnale arriva per il collegamento Cosenza-Rende-Unical. In uno scenario in cui, nella sinfonia "Area Urbana" suona a sud uno squillo di tromba e a nord risponde uno squillo, è evidente la stonatura delle due espressioni musicali. Occhiuto cala la maschera e recita il "de profundis" al progetto e si compiace che saranno restituiti all'Ue i 160 milioni. Pensare di azzerare anni di pianificazione e impegno per il piacere di riformulare percorsi e progetti attraverso scelte individualistiche, è a nostro modo di vedere, sbagliato e irresponsabile». ◀

